

DIREZIONE

Direttore: Simonetta Cannoni

Decreto n. 138 del 28 marzo 2019

Responsabile del procedimento: Simonetta Cannoni

Pubblicità/Pubblicazione: Atto non riservato. Pubblicazione sul sito dell'agenzia. Atto pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi del dlgs. 33/2013 art 18.

Ordinario [X]

Immediatamente eseguibile [...]

Allegati n: --

Oggetto: Proposta di Dotazione organica e Piano dei Fabbisogni di personale per l'anno 2019 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego ai sensi dell'articolo 21 quinquiesdecies comma 2 della Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 giugno 2018, n. 28 “Agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI). Modifiche alla l.r. 32/2002. Disposizioni in materia di riordino del mercato del lavoro”, in particolare l’articolo 32 recante disposizioni di prima applicazione;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 187 del 28 novembre 2018 con il quale è stato assegnato alla sottoscritta l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI);

Rilevato che ai sensi dell’art. 6, commi 1, 2, 3 del D.lgs. n. 165/2001, come modificato ed integrato dal D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75:

- Comma 1: *“Le amministrazioni pubbliche definiscono l’organizzazione degli uffici [...] adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali”;*

- Comma 2: *“Allo scopo di ottimizzare l’impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell’articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l’articolo 33. Nell’ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l’ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione di processi di mobilità e di reclutamento di personale, anche con riferimento alle unità di cui all’rt.35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all’attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente”.*

- Comma 3: *“In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all’articolo 6-ter, nell’ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima [...]. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”.*

Tenuto conto il DPCM firmato in data 8 maggio 2018 e pubblicato il 27 luglio 2018 sulla Gazzetta Ufficiale avente ad oggetto le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”, prevede che gli Enti territoriali operino nell’ambito della autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative e ritenuto pertanto che l’Agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI), ente dipendente di Regione Toscana, nel rispetto dei vincoli della finanza pubblica, debba applicare le disposizioni normative contenute negli articoli 22 “Dotazione organica e articolazione degli organici”, 23 “Programmazione del fabbisogno di personale” e 70 “Disposizioni di coordinamento” della L.R. n. 1/2009;

Richiamato l’articolo 20, comma 7 della l.r. 28/2018, che dispone che all’Agenzia, in quanto ente di nuova istituzione, si applicano le disposizioni di cui all’articolo 9, comma 36, del DL 78/2010 secondo le quali per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall’istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà

assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica;

Dato atto che con Decreto del Direttore ARTI n. 2 del 25 giugno 2018 si è proceduto a definire l'assetto organizzativo provvisorio dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego con decorrenza dal 28 giugno 2018 ai sensi dell'articolo 32, comma 2, della l.r. 8 giugno 2018, n. 28;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 1150 del 22 ottobre 2018, con la quale è stata approvata, ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della l.r. 28/2018, la proposta del Direttore dell'Agenzia regionale Toscana per l'Impiego ARTI relativa al piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Agenzia e alla dotazione organica della stessa, nei limiti delle risorse di cui all'articolo 31 della legge regionale 8 giugno 2018, n. 28, come da suo Decreto n. 37 del 08 ottobre 2018;

Preso atto che il suddetto Decreto n. 37 dell'8 ottobre 2018 ha definito la Dotazione organica dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego, nell'ambito del Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Agenzia, come di seguito riportato:

Qualifica e Categoria	Numero posti
Dirigente	7
Categoria D	127
Categoria C	267
Categoria B	98
Categoria A	1
totale	500

Preso altresì atto che, con il suddetto Decreto, è stato approvato il Piano triennale dei fabbisogni del personale, nel rispetto delle disponibilità economiche annualmente assegnate ad ARTI ai sensi dell'art. 31 della LR 28/2018, dando avvio alle procedure di reclutamento per l'anno 2018 per determinate unità ivi individuate ed è stata rimandata al 2019 l'individuazione puntuale degli ulteriori fabbisogni di personale per il rafforzamento dei contingenti dei servizi per l'impiego, alla luce delle esigenze organizzative, dei posti vacanti, delle facoltà assunzionali e delle risorse disponibili;

Dato atto che, con il suddetto Decreto n. 37, sono state rimandate al 2019 e comunque prioritariamente all'espletamento di eventuali procedure concorsuali, le procedure selettive per le progressioni verticali tra le categorie, nei limiti della normativa vigente, e il completamento delle procedure di mobilità interna di cui all'Accordo sindacale del 25/05/2018 tra Regione Toscana e le Organizzazioni Sindacali di categoria CGIL F.P. – CISL F.P. - UIL F.P.;

Considerato che, relativamente alle procedure selettive per le progressioni verticali suddette, l'articolo 22, comma 15, D.Lgs. n. 75/2017 prevede che, per il triennio 2018-2020, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale

di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, nella misura massima del 20 per cento dei posti previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa categoria;

Ritenuto opportuno, al fine di procedere celermente all'indizione dei concorsi per il reclutamento di personale dall'esterno, posticipare l'attivazione delle suddette procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo all'avvenuto svolgimento dei concorsi previsti dal Piano dei Fabbisogni anno 2019;

Dato atto che è in corso il completamento delle assunzioni di cui al Piano dei Fabbisogni per l'anno 2018, non concluse, mediante lo scorrimento di graduatorie di concorso, che consentiranno di assumere 3 unità di categoria D da destinarsi alle sedi di Grosseto, Massa Carrara e Siena, e 5 unità di categoria C da assegnare alla Direzione dell'Agenzia;

Visto l'articolo 3, comma 6, del D.L. 90/2014 convertito dalla Legge 114/2014 che dispone che le limitazioni relative alle assunzioni di personale di cui alla precitata normativa non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo, e che dal Prospetto informativo azienda 2018 del Ministero del Lavoro di cui all'art. 9 della L. 68/99 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego risultano scoperti n. 8 posti di disabili di cui all'art. 1 della L. 68/99 e n. 3 posti di categorie protette di cui all'art. 18 della L. 68/99;

Ritenuto, al fine di coprire i suddetti 8 posti di disabili di cui all'art. 1 della L. 68/99 e 3 di categorie protette di cui all'art. 18 della L. 68/99, di prevedere, nell'ambito dello svolgimento delle prossime procedure concorsuali per il reclutamento di personale dell'Agenzia, una riserva di posti riservati alle due suddette categorie;

Richiamato l'art. 21 quinquiesdecies della l.r. 32/2002, come sostituito dall'art. 17 della l.r. 28/2018, che prevede, al secondo comma, che "Il piano triennale dei fabbisogni dell'Agenzia, nell'ambito del quale è definita la dotazione organica, è approvato dalla Giunta regionale su proposta del Direttore;

Ricordato che il Piano triennale dei fabbisogni del personale è, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.lgs. 165/2001, adottato annualmente e in quell'ambito può essere ridefinita sia la dotazione organica sia la programmazione dei fabbisogni alla luce delle esigenze organizzative, dei posti che nel frattempo si renderanno vacanti, delle facoltà assunzionali e delle risorse disponibili;

Considerato che non esistono per l'anno 2019, ai sensi dell'articolo 33, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, situazioni di soprannumero e di eccedenza di personale in relazione alle esigenze funzionali dell'amministrazione;

Dato atto che, con Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 211 del 25 febbraio 2019, è stato adottato il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2019 di ARTI di cui all'art. 10, comma 5, del D.lgs. n. 150/2009;

Preso atto che con Decreto del Direttore di ARTI n. 83 del 5 marzo 2019 è stato approvato il "Piano delle Azioni positive per il personale dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego – Anni 2019/2021";

Ritenuto pertanto, anche alla luce di quanto sopra evidenziato e a copertura dei posti disponibili della dotazione organica, di elaborare la proposta di Piano triennale dei fabbisogni del personale per l'anno 2019, nell'ambito del quale è definita la dotazione organica, nel rispetto delle disponibilità economiche annualmente assegnate ad ARTI ai sensi dell'art. 31 della l.r. 28/2018, come di seguito riportato:

Categoria	Personale in servizio al 31 dicembre 2018	Posti in corso di copertura Piano 2018	Cessazioni anno 2018	Posti non coperti a seguito di mancata stabilizzazione	Posti da coprire con procedure concorsuali anno 2019	Progressioni verticali anno 2019	Piano dei Fabbisogni anno 2019
dirigente	3	4	0	0	0	0	0
cat. D	108	3	1	4	13	3	16
cat. C	213	5	1	1	40	9	49
cat. B	97	0	0	0	1	0	1
cat. A	1	0	0	0	0	0	0
	422	12	2	5	54	12	66

Dato atto che, in base alle esigenze afferenti il fabbisogno di personale dell'Agenzia, si ritiene necessario procedere, nell'anno 2019, ad assumere le seguenti unità di personale:

- nr. 13 unità di categoria D con profilo professionale di "Esperto in Politiche del Lavoro" categoria D;
- nr. 36 unità di categoria C con profilo professionale di "Assistente in Politiche del Lavoro";
- nr. 2 unità di categoria C con profilo professionale di "Assistente Tecnico per la gestione degli immobili";
- nr. 2 unità di categoria C con profilo professionale di "Assistente Sistemi Informativi e Tecnologie";
- nr. 12 unità da coprire con procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo da effettuare entro la conclusione del 2019;

Ritenuto opportuno, al fine di coprire i sopra citati nr. 8 posti di disabili di cui all'art. 1 della L. 68/99 e nr. 3 posti di categorie protette di cui all'art. 18 della L. 68/99, prevedere, nell'ambito dello svolgimento delle suddette procedure concorsuali, una riserva di posti riservati alle due suddette categorie;

Considerato inoltre che l'articolo 1 comma 258 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni, prevede che a decorrere dall'anno 2019, le Regioni sono autorizzate ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l'impiego. Agli oneri derivanti dal reclutamento del predetto contingente di personale, pari a 120 milioni di euro per l'anno 2019, a 160 milioni di euro annui per l'anno 2020 e 160 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le modalità di ripartizione delle suddette risorse tra le regioni interessate;

Dato atto che, per la Regione Toscana, le prime ipotesi di riparto elaborate indicano che il contingente di personale oggetto del potenziamento dei centri per l'impiego è stimato in circa 220 unità di categoria C e D e che, per l'assunzione di tali unità, si ipotizza che ARTI dovrà espletare apposite procedure concorsuali;

Preso atto della necessità di attuare il “Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro”, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2018, che prevede il potenziamento dell'organico dei centri per l'impiego mediante l'immissione a tempo determinato della durata di 24 mesi;

Dato atto che, al fine di procedere al rafforzamento dei Centri per l'impiego suddetto, la Delibera di Giunta regionale toscana n. 314 dell'11 marzo 2019 ha individuato ARTI quale Organismo intermedio del Programma Operativo Complementare “Sistemi per le politiche attive per l'occupazione” ed è stato disposto che la stessa provvederà all'acquisizione di personale qualificato da assegnare ai Centri per l'impiego per lo sviluppo di interventi di politica attiva del lavoro; ARTI stipulerà a tal fine apposita convenzione con ANPAL per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Complementare "Sistemi per le Politiche Attive per l'Occupazione" 2014/2020; la suddetta Delibera precisa che la deliberazione non comporta ricadute di spesa a carico del bilancio regionale, in quanto le risorse pari ad euro 6.300.000,00 assegnate alla Regione Toscana e da utilizzare per l'assunzione da parte di ARTI di n. 60 operatori qualificati di categoria C, saranno trasferite direttamente dall'Autorità di Gestione, ANPAL, all'Organismo Intermedio individuato con il presente atto, Agenzia regionale ARTI;

Dato altresì atto che, al fine di potenziare i Centri per l'impiego, la Delibera di Giunta regionale toscana n. 315 dell'11 marzo 2019 ha individuato ARTI quale Organismo Intermedio del PON Inclusion e ed è stato disposto che la stessa provvederà all'acquisizione di personale qualificato da assegnare ai CPI del territorio della Regione Toscana per lo sviluppo di interventi connessi alle misure di inclusione socio-lavorativa e di contrasto alla povertà; ARTI stipulerà apposita convenzione con il Ministero del Lavoro per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale “Inclusione”; la suddetta Delibera precisa che la deliberazione non comporta di spesa a carico del bilancio regionale, in quanto le risorse pari ad euro 4.303.356,99 assegnate alla Regione Toscana e da utilizzare per l'assunzione da parte di ARTI di n. 37 operatori qualificati di categoria D, saranno trasferite direttamente dall'Autorità di Gestione, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, all'Organismo Intermedio individuato con il presente atto, Agenzia regionale ARTI;

Precisato che la copertura finanziaria del Piano dei fabbisogni di personale per l'anno 2019 risulta assicurata dai trasferimenti previsti dall'art 31 comma 1 della l.r. 28/2018 pari ad € 22.432.268,00 e che tale copertura opera anche per i successivi anni 2020 e 2021;

Precisato altresì che il costo delle n.66 unità di personale relative al Piano Triennale dei Fabbisogni anno 2019, stimato in € 2.598.260,28, trova la necessaria copertura alla voce B.9. del bilancio preventivo Arti anno 2019;

Ritenuto opportuno rinviare ad ulteriore atto l'eventuale integrazione del presente Piano con il reclutamento necessario al rafforzamento dei Centri per l'impiego previsto dall'articolo 1 comma 258 della Legge 145/2018, come modificato dal Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4;

Ritenuto inoltre opportuno prevedere che nel 2019 saranno avviate le procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo di cui all'art. 22, comma 15, D.Lgs. 75/2017 per i posti che risulteranno disponibili anche alla luce di quanto previsto dal Piano di Rafforzamento finalizzato al potenziamento dei centri per l'impiego, che ad oggi vede la stima di circa 220 unità di categoria C e D da assumere a tempo indeterminato, e dal turn over relativo alle cessazioni dell'anno 2019;

Visto il Bilancio preventivo 2019 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego approvato con D.G.R. n. 316 del 11/03/2019;

Dato atto che il presente atto è soggetto al controllo del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 21 novies, comma 3 della l.r. 32/2002;

DECRETA

1. per le motivazioni espone in narrativa, di confermare la Dotazione Organica dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego, nell'ambito del Piano triennale dei fabbisogni di personale, che è costituita come di seguito riportato:

Qualifica e Categoria	Numero posti
Dirigente	7
Categoria D	127
Categoria C	267
Categoria B	98
Categoria A	1
totale	500

2. di integrare, per l'anno 2019, il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020, nel rispetto delle disponibilità economiche annualmente assegnate all'Agenzia ai sensi della normativa vigente, prevede la necessità di avviare, mediante l'avvio di procedure di reclutamento per le unità sotto indicate:

Categoria	Posti da coprire con procedure concorsuali anno 2019	Progressioni verticali anno 2019	Piano dei Fabbisogni anno 2019
dirigente	0	0	0
cat. D	13	3	16
cat. C	40	9	49
cat. B	1	0	1
cat. A	0	0	0

3. che il costo delle n.66 unità di personale previste nel Piano triennale dei Fabbisogni annualità 2019, pari a € 2.598.260,28, come di seguito dettagliato, trova la necessaria copertura alla voce B.9. del Bilancio preventivo 2019:

Categoria	Posti da coprire con concorsi anno 2019	Progression i verticali anno 2019	Piano dei Fabbisogni anno 2019	retribuzioni	contributi	irap	totale
dirigente	0	0	0				
cat. D	13	3	16	511.997,28	132.905,28	43.519,68	688.422,24
cat. C	40	9	49	1.394.019,62	362.878,81	118.491,80	1.875.390,23
cat. B1	1	0	1	25.612,35	6.658,41	2.177,05	34.447,81
cat. A	0	0	0				
	54	12	66	1.931.629,25	502.442,50	164.188,53	2.598.260,28

4. di attivare, nell'anno 2019, le procedure di reclutamento per le unità di personale di seguito elencate, prevedendo, all'interno delle stesse, una riserva di posti riservati ai disabili di cui all'art. 1 della L. 68/99 e alle categorie protette di cui all'art. 18 della suddetta normativa, finalizzata alla copertura di almeno nr. 8 posti di disabili di cui all'art. 1 suddetto e almeno nr. 3 posti di categorie protette di cui all'art. 18:

- nr. 13 unità di categoria D con profilo professionale di “Esperto in Politiche del Lavoro” categoria D;
- nr. 36 unità di categoria C con profilo professionale di “Assistente in Politiche del Lavoro”;
- nr. 2 unità di categoria C con profilo professionale di “Assistente Tecnico per la gestione degli immobili”;
- nr. 2 unità di categoria C con profilo professionale di “Assistente Sistemi Informativi e Tecnologie”;
- nr. 12 unità da coprire con procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo da effettuare entro la conclusione del 2019;

5. di posticipare, per le motivazioni espresse nelle premesse, l'attivazione delle suddette procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo all'avvenuto svolgimento dei concorsi suddetti;

6. di rinviare a successivo atto, previa puntuale analisi organizzativa, una integrazione del presente Piano 2019 ai sensi dell'articolo 1 comma 258 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, mediante l'avvio delle procedure finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato di circa ulteriori 220 unità stimate, di cui un terzo di categoria D e due terzi di categoria C, finalizzate al potenziamento funzionale dei centri per l'impiego, previa assegnazione delle relative risorse;

7. di prevedere nel 2019, l'avvio di procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo di cui all'art. 22, comma 15, D.Lgs. 75/2017 per i posti che risulteranno disponibili anche alla luce di quanto previsto dal Piano di Rafforzamento dei centri per l'impiego

indicato al punto 4), che ad
categoria C e D da assumere a
relativo alle cessazioni dell'anno 2019;

oggi vede la stima di circa 220 unità di
tempo indeterminato, e dal turn over

8. di rinviare a successivo atto, successivo alla stipula delle Convenzioni con ANPAL e con il Ministero del Lavoro, le determinazioni circa le assunzioni a tempo determinato della durata di 24 mesi, di 60 operatori dotati di specifiche competenze in materia di politiche attive del lavoro (categoria C) e di 37 operatori qualificati, dotati di specifiche competenze in materia inclusione socio-lavorativa (categoria D), al fine di potenziare i centri per l'impiego;

9. di trasmettere il presente Decreto alla Giunta Regionale Toscana per l'approvazione, così come previsto dall'art. 21 quinquiesdecies della l.r. 32/2002;

10. di pubblicare il presente Decreto nell'apposita sezione presente sul sito istituzionale dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego - ARTI, ai sensi della normativa vigente.

Il presente atto è sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 21 novies comma 3 l.r. 32/2002.

IL DIRETTORE
SIMONETTA CANNONI

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. Il presente atto è conservato negli archivi informatici di Agenzia regionale toscana per l'impiego ai sensi dell'art. 22 del citato decreto.